

EUROPA

REGIONALISMO E FEDERALISMO

solidarietà, partecipazione, sussidiarietà



Campagna di informazione
promossa dal
Gruppo del Partito
del Socialismo Europeo (PSE)
Delegazione Pds
Parlamento europeo

L'Unione europea comporta trasferimenti di sovranità, di poteri e di competenze dagli Stati e dalle Regioni alle istituzioni sovranazionali. Nello stesso tempo pone la necessità di un potenziamento e di uno sviluppo delle autonomie regionali e locali perché, come è stato efficacemente scritto, "più ampia è la rete, più robuste devono essere le maglie che la compongono".

Persiste, invece, una scarsa considerazione di quella ricca articolazione economica, sociale, culturale ed istituzionale costituita dalle collettività regionali e locali, una articolazione che è il risultato di vicende storiche complesse e che costituisce parte integrante dell'identità dell'Europa.

Su questa realtà e sulla sua evoluzione nella prospettiva di un'Europa di tipo federale, fondata sul pieno riconoscimento delle diverse esperienze istituzionali e culture, occorre fare affidamento per contrastare le spinte disgregatrici. Ecco perché le istituzioni europee devono essere sensibili alle istanze del regionalismo e del federalismo.

Occorre far leva:

- sull'attuazione di un ordinamento che superi la concezione di "politica estera" dei rapporti all'interno dell'Unione ed evolva come ordinamento di diritto interno: un ordinamento che superi, dunque, la esclusività del rapporto istituzionale *Unione-Stati nazionali* per riconoscere rilievo al rapporto tra *Unione e Regioni* e tra *Unione e cittadini*;
- sull'affermazione contestuale dei principi di *sussidiarietà* e di *partecipazione* ai processi decisionali europei e nazionali;
- sulla *solidarietà*, per favorire la creazione di condizioni di pari opportunità per i singoli, donne e uomini, e per le collettività;
- sul riconoscimento da parte dell'Unione di un ruolo peculiare delle Regioni nella programmazione e gestione delle iniziative europee nel campo della politica regionale.

Questa prospettiva del regionalismo e federalismo europei, necessaria e possibile, non porta alla rottura dell'unità nazionale ma a un suo più alto grado poiché unisce strettamente *sussidiarietà, solidarietà e partecipazione*. Il federalismo che può e deve emergere concretamente dalla costruzione europea è una nuova originale forma di democrazia politica e si distingue da ogni altro modello di federalismo sino ad ora sperimentato.

Posizioni come quelle della Lega Nord sono totalmente estranee a questa visione. Il culto del liberismo "duro e puro" e il culto della diversità (che porta alla separatezza), infatti, non sono conciliabili col federalismo, il quale postula la solidarietà, un più alto grado di unità e il confronto aperto tra culture diverse per un reciproco arricchimento, fondamenti essenziali per arricchire una comune identità dell'Europa.

Il liberismo della Lega è autentico, il suo federalismo è falso.